

Data uscita: 21/01/2014  
Testata: BERGAMO SERA / 3

Infine, l'associazione condivide le altre proposte di modifiche statutarie che riguardano: la presentazione da parte di almeno 50 Soci rappresentanti almeno lo 0,5 per cento del capitale sociale delle liste per l'elezione dei consiglieri di sorveglianza; la conferma del possesso minimo di 250 azioni per l'ammissione a socio, possesso che deve essere mantenuto nel tempo; l'introduzione della video-conferenza nelle adunanze assembleari; l'aumento del numero di deleghe fino a 4 per ogni Socio, sono tutte proposte da valutare positivamente, anche se si doveva osare di più sulle deleghe portandole a 5 in linea con la best practice indicata dalla Banca d'Italia. Il riferimento all'obbligo di un possesso azionario minimo per l'ammissione a Socio, costituisce un'innovazione essenziale al fine di conseguire, in occasione delle assemblee, una partecipazione effettivamente rappresentativa della compagine sociale, evitando, al tempo stesso, possibili strumentalizzazioni".

"Insieme per Ubi" ritiene che le modifiche statutarie proposte, che si riserva di valutare più compiutamente quando saranno pienamente esplicitate, "rappresentano la prima tappa di un percorso che deve proseguire per supportare appieno la valorizzazione e lo sviluppo di Ubi Banca e si augura che le modifiche proposte siano speditamente approvate e propone l'avvio di un costruttivo confronto sulle tematiche di governance con i vertici e con le altre associazioni di soci, in uno spirito di piena collaborazione".